



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Roma, 06 maggio 2010

Presenti: Stillo, Lanza, Setti, Zaccaria, Alberti, Bertoglio, Puttini, Novali, Di Cintio, Marcucci, Nessi, Gori, Simoni, Losa, Sarcina, Tori, Camilli, Salvini, Gonano, Michelagnoli, Dorrucchi, Varini, Bordoni, Bellandi, Pastore, Crescenzi, Peinetti, Giorgetti, Spirito, Pedrini, Farina Michele Angelo, Monti, Pacchioni, Spigonardo, Udini, Jannello, D'Elia, Ponzio, Placida, Bertoletti, Camparini.

Punti all'OdG :

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Comunicazioni del Segretario e del Tesoriere
- 3) Presentazione dei candidati ed elezione del Presidente Incoming
- 4) Identikit del Consigliere Ospedaliero del prossimo Consiglio Direttivo SICVE e apertura delle Candidature a tale ruolo
- 5) Stato dell'arte delle attività dei Referenti Regionali
- 6) Altro ed eventuali

Il Presidente apre i lavori alle ore 18.00.

Ringrazia tutti per la partecipazione al Meeting in seno al quale si tiene l'Assemblea e ringrazia Medtronic per il supporto concesso alla realizzazione del Meeting, sottolineando gli sforzi per l'organizzazione e la collaborazione con SICVE e con la componente universitaria.

Assieme al Segretario e a nome del Collegio consegna ad ogni Past President una pergamena come attestato di stima e di riconoscenza per la loro opera prestata in passato. Ricevono quindi la pergamena nelle proprie mani e tra gli applausi dell'Assemblea i seguenti Past President presenti ai lavori : Sergio Ferrero (che ricorda gli anni di Fondazione del Collegio e augura un futuro operativo e pieno di successi), Federico Ponzio, Nicola Alberti, Maurizio Puttini, Claudio Novali. Il Presidente annuncia che la pergamena sarà spedita a Domenico Palombo e a Mario Cecchi, che non sono presenti all'Assemblea.

Informa poi l'Assemblea su un'iniziativa spiacevole riferita in seno al Consiglio Direttivo SICVE riguardante la pubblicazione di "Quaderni" da parte del Ministero della Salute in collaborazione con Cao e Chiesa all'insaputa del Direttivo SICVE. In questi Quaderni verrebbe riconosciuta alla Radiologia cosiddetta "interventistica" la facoltà di gestire autonomamente ricoveri di pazienti con patologia vascolare quindi posti letto e spazi ambulatoriali dedicati. Il Presidente aggiunge che a suo avviso il Collegio deve prendere una posizione ferma contro questa iniziativa e che il Direttivo SICVE ha già deciso di nominare una Commissione che verificherà quanto sopra e redigerà un comunicato ufficiale di denuncia da presentare al Ministro in difesa della professione, competenza clinica oltre che diagnostica, quindi autorevolezza e completezza del chirurgo vascolare italiano, da ritenersi il solo professionista in grado di offrire al paziente l'expertise diagnostico ambulatoriale di diagnosi e follow up e soprattutto l'intero bagaglio di tecniche sia endovascolari che chirurgiche tradizionali e quindi di "gestire" adeguatamente e autonomamente il paziente vascolare.

Puttini interviene come Presidente SICVE riferendo di aver letto questi Quaderni nei quali i due colleghi sopramenzionati hanno copiato i criteri definiti dalla SICVE per le UU.OO. di chirurgia vascolare riconoscendoli anche per ipotetiche UU.OO. di radiologia interventistica, con supposta competenza autonoma del radiologo in merito al trattamento di patologie carotidee, dell'aorta, delle arterie periferiche compreso per "piede diabetico", di patologie venose quali laser terapia per varici o impianto di filtri cavali. Di competenza del chirurgo vascolare rimarrebbero solo lesioni ad esempio di grado D secondo la TASC, mentre il cardiocirurgo dovrebbe occuparsi dell'aorta ascendente. Tali Quaderni dovrebbero essere inviati alle Direzioni Generali e Sanitarie. La SICVE si dichiara quindi intenzionata ad esercitare un'azione di chiarimento con il Ministro in difesa del chirurgo vascolare anche con il sostegno se necessario di altre Società, come quella di Cardiocirurgia ad esempio. A detta di Cao questi Quaderni sono stato il frutto di una lunga mediazione con il Ministero che dovrebbe emanare delle Linee Guida in tal senso a giugno/luglio.

Il Presidente Stillo propone alla SICVE di indicare e nominare dei Referenti per questa mozione presso il Ministro.

Spigonardo sottolinea l'opportunità di valutare con "freddezza e obiettività" le leggi vigenti prima di muoversi, ricordando come è vero che il radiologo è la sola figura professionale abilitata a rilasciare responsi diagnostici radiografici, ma è altrettanto vero che il trattamento di patologie come quella carotidea e aneurismatica aortica è un trattamento comunque "aggressivo" da effettuarsi con il supporto dell'anestesista, quindi in Sala Operatoria quindi da parte del chirurgo vascolare.

Monti ricorda il Decreto Legge 187 che è bene conoscere nei particolari e dal quale non è possibile prescindere, ricordando anche come il radiologo del suo ospedale ha preteso e ottenuto la chiusura di un centro di emodinamica di Messina per la mancanza di un radiologo.

D'Elia ricorda le sue battaglie nel suo ospedale contro il radiologo e contro la stessa direzione generale per aver preteso e costretto il radiologo stesso a condividere linee guida e protocolli con il chirurgo vascolare, avendo poi ottenuto il riconoscimento personale di tale iniziativa e consolidato quindi l'amicizia con la sua direzione generale.

Pacchioni riferisce che si era a conoscenza di questi Quaderni già ad ottobre e che si sapeva anche di Cao e Chiesa, guarda caso universitari. A domande di chiarimenti poste da Pacchioni ai due, Chiesa rispose che Fazio "contava certo più di lui", mentre Cao fece finta di niente. Comunque l'impressione di Pacchioni fu che Cao e Chiesa non potevano che stare al gioco.

Bertoglio precisa che la 187 non prevede che il chirurgo vascolare non possa utilizzare Rx per interventi di propria competenza e che al radiologo spetta il compito di manutenzione e di verifica delle apparecchiature diagnostiche radiografiche, ma non quello di "operare".

Crescenzi propone un atto ufficiale indirizzato al Ministro e alla Procura della Repubblica di diffida contro il radiologo che non è abilitato a "curare" malattie vascolari, compito questo invece del chirurgo vascolare che ha da canto suo il pieno titolo per dichiararsi eventualmente contrario a curare possibili complicanze procurate da qualche radiologo che agirebbe con imperizia e imprudenza.

Il Presidente, dopo aver ascoltato tali pareri, ribadisce una forte presa di posizione del Collegio di disaccordo nei confronti della pubblicazione di questi Quaderni.

Il Presidente passa poi a chiarire sulla posizione di Cao, che avendo vinto il Concorso al San Camillo aveva tutti i requisiti per potersi iscrivere al Collegio e poter partecipare alla Diretta del Meeting del Collegio di Roma, come aveva promesso il 18 marzo us. Il 15 aprile comunicava invece con una lettera al Presidente di non potersi iscrivere avendo ricevuto una proroga dell'aspettativa del suo insegnamento universitario per cui l'iscrizione sarebbe stata "inopportuna" al momento. Il Presidente gli rispondeva che quindi non poteva partecipare alla Diretta del Meeting. Cao confermava di non potersi iscrivere al Collegio augurando comunque un clima di collaborazione non solo personale ma anche in generale degli universitari con il Collegio. Il Presidente su questo punto ribadisce ancora una volta la condizione di essere ospedalieri "puri" e non "ibridi" per poter iscriversi e appartenere a pieno titolo al Collegio. Annuncia anche di voler promuovere una riunione dei primari ospedalieri del Lazio per preparare una lettera al Presidente della Regione Lazio allo scopo di tutelare la caratteristica ospedaliera della chirurgia vascolare del San Camillo al momento diretta invece da un universitario.

Sulla questione del primariato di Pietraligure il Presidente comunica di aver ricevuto una lettera da Marabotto in cui questi afferma di avere l'attuale qualifica di Primario FF e di esercitare una chirurgia vascolare di ottimo livello per cui chiede al Presidente di "spendere una parola a suo favore". Il Presidente dichiara di non poter entrare nel merito del Concorso che sarà espletato a Pietraligure ma invita i Commissari Ospedalieri del Concorso a vigilare sulle regole per cui chi è in regola e dimostra di essere all'altezza non ha nulla da temere. Per ora il Concorso a detta di Marabotto è stato bloccato. Bertoglio conferma che il Concorso sarà espletato il 22 giugno pv con Gori e Ronsivalle come Commissari e Bertoglio stesso Commissario di riserva.

In merito al punto 3 dell'OdG : Presentazione dei candidati ed elezione del Presidente Incoming, il Presidente comunica di aver ricevuto la sola candidatura di Peinetti che ha allegato un programma di lavoro che è stato inviato a tutti i Soci dalla Segreteria per posta elettronica e invita Peinetti a presentarsi all'Assemblea come candidato.

Peinetti conferma la sua candidatura riferendo come la sua scelta sia stata sofferta anche in considerazione e in vista di un periodo senz'altro duro di impegni per il prossimo Presidente che dovrà portare avanti il lavoro iniziato, possibilmente curando e promuovendo rapporti anche con altre Associazioni. Comunica che è sua intenzione, nel caso di sua elezione, nominare suo Segretario Dorrucchi.

Il Presidente passa quindi all'elezione per alzata di mano del Presidente Incoming. Viene eletto Peinetti con alzata di mano di tutti i presenti, nessun voto contrario e con il solo voto di astensione dello stesso Peinetti.

L'Assemblea applaude.

Il Presidente apre poi come da punto 4 le candidature a Consigliere del prossimo Consiglio Direttivo SICVE. Annuncia che ci sarà tempo fino al 1 giugno 2010 per poter inviare alla Presidenza la propria candidatura. Saranno come da Statuto SICVE cinque i membri ospedalieri del CD SICVE che saranno eletti per il biennio 2011-2012. Comunica che il 3-4 giugno si terrà una riunione del Consiglio di Presidenza del Collegio che ratificherà le candidature pervenute a quella data e redigerà quindi l'elenco dei candidati che saranno presentati in tempo utile al CD SICVE. Auspica candidature di Soci motivati, volenterosi e capaci di portare avanti e implementare e proporre programmi in linea con quanto finora proposto e promosso alla SICVE dalla componente ospedaliera, non trascurando i rapporti intrapresi durante questa Presidenza con le Aziende.

Tori, già membro di questo CD SICVE, avanza la sua candidatura al mandato successivo.

Il Segretario come da punto 2 comunica che è stato aggiornato quasi del tutto l'indirizzario Soci, anche se ancora per pochi Soci alcuni dati non risultano corretti, soprattutto per l'indirizzo e mail. Sono stati effettuati controlli crociati dalla Sigra Gaglietto con le Aziende sponsor che hanno finora sponsorizzato i Meeting organizzati dal Collegio. Tali controlli si sono dimostrati utili. Sono stati inoltre inseriti nel web diversi contributi scientifici giunti dai Soci così come saranno inseriti i contributi del Meeting in corso a Roma. Comunica che in accordo con il Presidente sono in corso contatti con altre Associazioni Ospedaliere per creare dei web Link ed eventuali accordi di collaborazioni.

Il Tesoriere mostra il bilancio economico del Collegio che viene allegato a questo verbale. Sottolinea come con questa Presidenza il bilancio ha incrementato il suo attivo.

Il Presidente ritorna poi sulla necessità di meditare sull'opportunità di coinvolgere centri ospedalieri con buona attività chirurgica vascolare anche se si tratta di strutture semplici o di unità cosiddette dipartimentali in cui si esercita però una chirurgia vascolare di buon livello quantitativo e qualitativo.

Presenta poi la domanda inoltrata dal dr. Stefano Michelagnoli a Socio del Collegio essendo questi stato nominato a febbraio us Direttore di U.O. di Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare presso l'Ospedale San Giovanni di Dio di Firenze. L'Assemblea applaude al nuovo Socio che è presente.

Bertoletti comunica all'Assemblea la sua intenzione e chiede quindi il parere favorevole per poter organizzare nel 2011 a Latina il prossimo Meeting del Collegio sul tema dei re interventi in chirurgia vascolare. Il Presidente interpretando il parere generale dell'Assemblea esprime parere favorevole.

Puttini comunica che il Consiglio Direttivo SICVE sta rivedendo la qualità oltre che la quantità dei dati del Registro SICVE e quindi il suo effettivo valore scientifico a fronte di un impegno per la SICVE non indifferente trattandosi in media di circa 20.000 euro di spesa all'anno. Dal CD SICVE è stato incaricato Dorrucchi per rivedere diversi aspetti in merito e preparare una relazione. Secondo Puttini tale incarico che si protrarrà anche per il prossimo biennio potrebbe creare delle incompatibilità con l'eventuale suo nuovo ruolo di prossimo Segretario del Collegio.

Il Presidente dichiara in chiusura la soddisfazione per i lavori dell'Assemblea, annuncia quindi che a Firenze il 3-4 maggio si terrà la prossima riunione del Consiglio di Presidenza, mentre a Siena in occasione del prossimo Congresso Nazionale della SICVE si terrà la prossima Assemblea Ordinaria dei Soci del Collegio.

Ringrazia e chiude i lavori alle ore 19.30.

Il Presidente
Francesco Stillo

Il Segretario
Gaetano Lanza